

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 17 dicembre 2023
III domenica di Avvento

n° 51 - 23

Il Settimanale L'Informatore

| | |
|---|---|
| Sabato 16 dicembre | Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Nicola, Dea, Luciano e Lidia Defunto Sergio Alessandrini |
| Domenica 17 dicembre III DOMENICA DI AVVENTO III settimana del salterio | Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunto Giampaolo Cammarota Ore 11.15 Messa a VEDRANA |
| Lunedì 18 dicembre | Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO Defunti Zuffa Giuseppe e Cassani Giuseppina |
| Martedì 19 dicembre | Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO |
| Mercoledì 20 dicembre | Ore 10 Messa presso la NUOVA OASI a VEDRANA |
| Giovedì 21 dicembre | |
| Venerdì 22 dicembre | Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA Defunti Lina e Italo |
| Sabato 23 dicembre | Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO |
| Domenica 24 dicembre IV DOMENICA DI AVVENTO NOTTE DI NATALE | Ore 10.30 Messa a VEDRANA Ore 22.30 Messa della NOTTE DI NATALE a CENTO |
| Lunedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE | Ore 10.30 Messa a VEDRANA |
| Martedì 26 dicembre SANTO STEFANO | Ore 10.30 Messa a PRUNARO |

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: La mia anima esulta nel mio Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo! Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 13 dicembre 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

L'invito alla gioia è caratteristico del tempo di Avvento: l'attesa della nascita di Gesù, l'attesa che viviamo è gioiosa, un po' come quando aspettiamo la visita di una persona che amiamo molto, ad esempio un amico che non vediamo da tanto tempo, un parente... Siamo in attesa gioiosa. E questa dimensione della gioia emerge specialmente oggi, la terza domenica, che si apre con l'esortazione di San Paolo «Rallegratevi sempre nel Signore» (Antifona d'ingresso; cfr Fil 4,4.5). «Rallegratevi!». La gioia cristiana. E qual è il motivo di questa gioia? Che «il Signore è vicino» (v. 5). Più il Signore è vicino a noi, più siamo nella gioia; più Lui è lontano, più siamo nella tristezza. Questa è una regola per i cristiani. Una volta un filosofo diceva una cosa più o meno così: «Io non capisco come si può credere oggi, perché coloro che dicono di credere hanno una faccia da veglia funebre. Non danno testimonianza della gioia della risurrezione di Gesù Cristo». Tanti cristiani con quella faccia, sì, faccia da veglia funebre, faccia di tristezza... Ma Cristo è risorto! Cristo ti ama! E tu non hai gioia? Pensiamo un po' a questo e diciamo: «Io, ho gioia perché il Signore è vicino a me, perché il Signore mi ama, perché il Signore mi ha redento?».

Il Vangelo secondo Giovanni oggi ci presenta il personaggio biblico che – eccettuando la Madonna e San Giuseppe – per primo e maggiormente ha vissuto l'attesa del Messia e la gioia di vederlo arrivare: parliamo naturalmente di Giovanni il Battista (cfr Gv 1,6-8.19-28). L'Evangelista lo introduce in maniera solenne: «Venne un uomo mandato da Dio [...]. Venne come testimone per dare testimonianza alla luce» (vv. 6-7). Il Battista è il primo testimone di Gesù, con la parola e con il dono della vita. Tutti i Vangeli concordano nel mostrare come lui abbia realizzato la sua missione indicando Gesù come il Cristo, l'Inviato di Dio promesso dai profeti. Giovanni era un leader del suo tempo. La sua fama si era diffusa in tutta la Giudea e oltre, fino alla Galilea. Ma lui non cedette nemmeno per un istante alla tentazione di attirare l'attenzione su di sé: sempre lui orientava a Colui che doveva venire. Diceva: «A lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (v. 27). Sempre segnalando il Signore. Come la Madonna: sempre segnala il Signore: «Fate quello che Lui vi dirà». Sempre il Signore al centro. I Santi intorno, segnalando il Signore. E chi non segnala il Signore, non è santo!

Ecco la prima condizione della gioia cristiana: decentrarsi da sé e mettere al centro Gesù. Questa non è alienazione, perché Gesù è effettivamente il centro, è la luce che dà senso pieno alla vita di ogni uomo e donna che viene a questo mondo. È lo stesso dinamismo dell'amore, che mi porta a uscire da me stesso non per perdermi, ma per ritrovarmi mentre mi dono, mentre cerco il bene dell'altro.

Giovanni il Battista ha percorso un lungo cammino per arrivare a testimoniare Gesù. Il cammino della gioia non è una passeggiata. Ci vuole lavoro per essere sempre nella gioia. Giovanni ha lasciato tutto, fin da giovane, per mettere al primo posto Dio, per ascoltare con tutto il cuore e tutte le forze la sua Parola. Giovanni si è ritirato nel deserto spogliandosi di ogni cosa superflua, per essere più libero di seguire il vento dello Spirito Santo. Certo, alcuni tratti della sua personalità sono unici, irripetibili, non proponibili a tutti. Ma la sua testimonianza è paradigmatica per chiunque voglia cercare il senso della propria vita e trovare la vera gioia. In particolare, il Battista è modello per quanti nella Chiesa sono chiamati ad annunciare Cristo agli altri: possono farlo solo nel distacco da sé stessi e dalla mondanità, non attirando le persone a sé ma orientandole a Gesù. La gioia è questo: orientare a Gesù. E la gioia deve essere la caratteristica della nostra fede. Anche nei momenti bui, quella gioia interiore, di sapere che il Signore è con me, che il Signore è con noi, che il Signore è risorto. Il Signore! Il Signore! Il Signore! Questo è il centro della nostra vita, e questo è il centro della nostra gioia. Pensate bene oggi: come mi comporto io? Sono una persona gioiosa che sa trasmettere la gioia di essere cristiano, o sono sempre come quelli tristi, come ho detto prima, che sembrano di essere a una veglia funebre? Se io non ho la gioia della mia fede, non potrò dare testimonianza e gli altri diranno: «Ma se la fede è così triste, meglio non averla».

Orari delle
Celebrazioni natalizie

DOMENICA 24 DICEMBRE, A VEDRANA

Ore 15,30 presso l'Oratorio di San Bartolomeo
Benedizione delle statuette di Gesù Bambino

DOMENICA 24 DICEMBRE, A CENTO

Ore 22.30 Messa della Notte di Natale

LUNEDÌ 25 DICEMBRE, A VEDRANA

Ore 10.30 Messa del Giorno di Natale

MARTEDÌ 26 DICEMBRE, A PRUNARO

Ore 10.30 Messa di Santo Stefano

DOMENICA 31 DICEMBRE, A CENTO

Ore 18 Messa prefestiva e Te Deum di fine anno

LUNEDÌ 1 GENNAIO, A PRUNARO

Ore 10.30 Messa di Santa Maria Madre di Dio

VENERDÌ 5 GENNAIO, A CENTO

Ore 18 Messa prefestiva dell'Epifania

SABATO 6 GENNAIO, A VEDRANA

Ore 10.30 Messa dell'Epifania - Messa dei popoli

CONFESSIONI

LUNEDÌ 18 DICEMBRE, dalle 16.30 alle 18.30 a PRUNARO

MARTEDÌ 19 DICEMBRE, dalle 9 alle 12 a CENTO

MARTEDÌ 19 DICEMBRE, dalle 15 alle 18 a VEDRANA

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE, dalle 18.30 alle 20 a VEDRANA

VENERDÌ 22 DICEMBRE, dalle 15 alle 17 VEDRANA

COORDINATORI DI ESTATE RAGAZZI 2024

Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio. Prendere contatto con don Gabriele

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONI 2024

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 7 GENNAIO** di volerla ricevere.

presepio dei ponti

Inviare, entro il 24 dicembre, tre foto del presepio all'indirizzo email vedranacentoprunaro@gmail.com - specificare: nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico. Le tre foto devono ritrarre (una foto per soggetto):

1. SCENA DELLA NATIVITÀ
2. INTERESSA DEL PRESEPIO
3. PRIMO PIANO DI UN PONTE COLLOCATO ALL'INTERNO DEL PRESEPIO



verranno premiati i tre presepi più belli, secondo il giudizio della giuria: particolare attenzione sarà data al ponte collocato nel presepio.

La premiazione avverrà il 6 gennaio 2024, alle ore 15.30 presso l'Oratorio di Vedrana